



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO "ARISTOSSENSO"

TAPC070005

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "ARISTOSSENO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 19527 del 05/09/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2024 con delibera n. 11

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

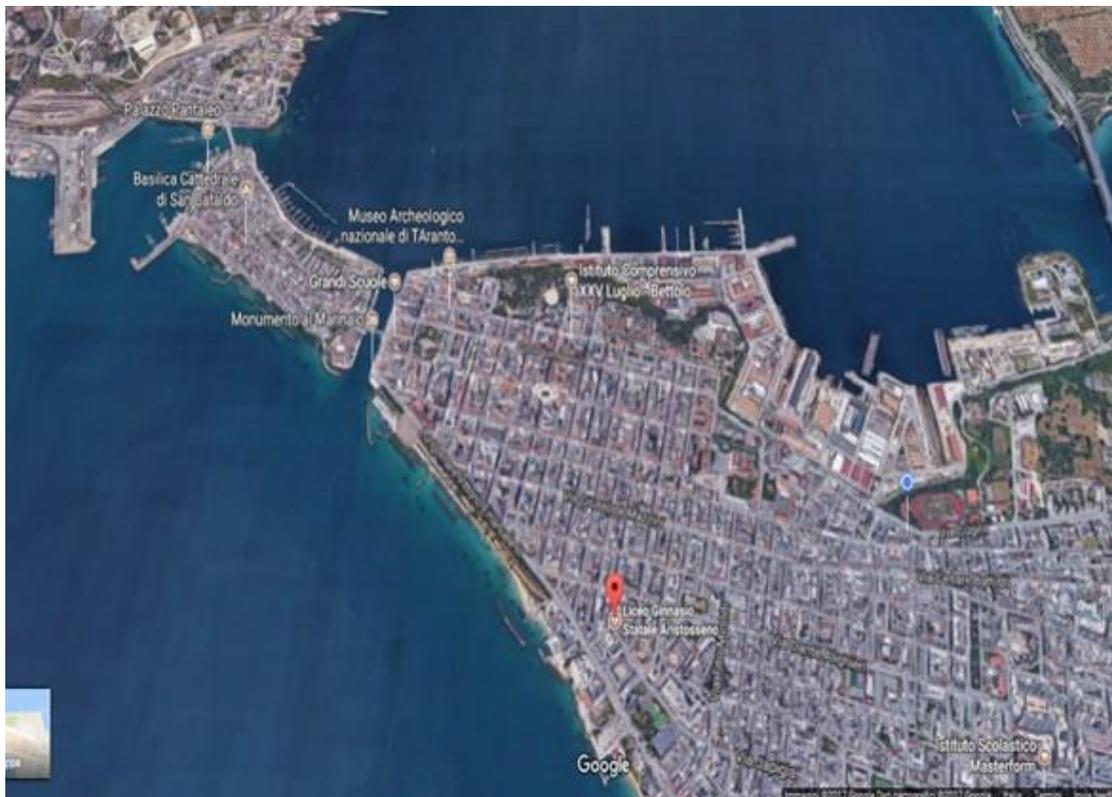


Organizzazione

- 19** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



COLLOCAZIONE LICEO ARISTOSSENSO

Territorio e capitale sociale

-Il contesto geografico-territoriale in cui è situato il Liceo ha un tessuto sociale eterogeneo. Taranto è l'emblema di alcuni degli elementi di crisi della città contemporanea: sviluppo industriale, sociale e sostenibilità ambientale. Si assiste ad una continua crescita della disoccupazione a fronte di una inadeguata capacità di valorizzare le potenzialità di sviluppo culturale e socio-economico del territorio. Taranto ha la più grande acciaieria d'Europa; la più grande base navale della Marina Militare; un enorme porto commerciale dotato di una retro-portualità non utilizzata; il più grande aeroporto del Sud dopo quello di Roma Fiumicino; il più importante Museo Nazionale Archeologico del Mezzogiorno; testimonianze storico-archeologiche magno-greche, romane, gotiche, bizantine, saracene, normanne, sveve, aragonesi, spagnole e francesi. La città possiede



beni ambientali e naturalistici unici al mondo, come nel caso del Mar Grande e Mar Piccolo circondati dalle murge tarantine e dalle terre delle gravine. Le tradizioni enogastronomiche possono vantare millenari colture e culture. Ciò nonostante, la città e il territorio non riescono a valorizzare queste potenzialità di crescita e di sviluppo: per questo motivo, il Liceo è impegnato nell'orientare le proprie finalità educative, tenendo costantemente in considerazione queste criticità che, per essere risolte, richiedono il contributo di tutta la comunità tarantina e jonica.

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto è, in maggioranza, appartenente alla classe media e medio-alta, anche se gli ultimi dati degli iscritti, soprattutto nell'indirizzo scientifico, registra un background medio-basso : il 62.6% degli studenti proviene dalla città capoluogo, il 37.4% da tutta la provincia Jonica. Tuttavia, si segnala una percentuale non trascurabile di famiglie monoreddito, una parte delle quali percepisce salari ridotti a causa della crisi del comparto industriale che da diversi anni investe la Provincia di Taranto. – La quasi totalità degli studenti del Liceo è di cittadinanza italiana. La percentuale degli studenti stranieri iscritti si eleva al 1,8% nell'a.s.2019–20. –Non sono presenti gruppi di studenti che presentano particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale. Studenti e famiglie sono generalmente motivati e interessati a partecipare ai progetti, agli stage, agli scambi culturali, alle iniziative del territorio e alle attività extra curriculari proposte dal Liceo.

Vincoli

All'inizio del 1^o anno ci sono inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base degli studenti: si richiede un grande impegno al personale scolastico nell'organizzare il lavoro di accoglienza e di orientamento degli studenti, anche in considerazione dell'alto numero di classi e dell'alto numero di alunni che vi sono iscritti. Inoltre, la popolazione del Liceo presenta un forte tasso di pendolarismo (non solo per chi proviene dalla provincia, ma anche per chi proviene dai quartieri più periferici della città),



che pone problemi complessi nel coordinamento delle attività scolastiche con gli orari di trasporto dei mezzi urbani ed extra-urbani. In particolare, tale complessità si esplicita nell'organizzazione e gestione dell'orario delle lezioni, nei ritardi degli ingressi e delle uscite anticipate degli studenti, nonché nella loro frequenza delle attività formative pomeridiane).

Opportunità

–Il Liceo è collocato nel centro umbertino del capoluogo della provincia Jonica: Taranto. La città e la sua provincia da alcuni anni fronteggiano la crisi economica che si è abbattuta sul territorio: dal comparto industriale (ILVA, Cementir, ENI), a quello portuale (Porto commerciale) e a quello militare (Arsenale Militare). Il Liceo offre il suo contributo nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo fondato sulle vocazionalità del territorio: il mare, l'agricoltura, l'enogastronomia, i beni culturali, paesaggistici ed ambientali, il turismo, nonché una grande industria capace di reperire pienamente le norme di salvaguardia ambientale e di messa in sicurezza degli impianti. – Per conseguire queste finalità il Liceo si avvale della collaborazione di Enti, Associazioni, Istituzioni, Mondo del lavoro e dell'impresa operanti sul territorio locale, nazionale ed internazionale, nonché della collaborazione delle risorse umane e materiali provenienti dalle famiglie. – Il contributo della Provincia, da quando è passata ad Ente di secondo livello, è –purtroppo– diventato inesistente; il ruolo del Comune risulta essere marginale; il ruolo della Regione è molto più efficace grazie alle risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali Europei.

Vincoli

Finalmente la Provincia, a seguito di un costante lavoro di concertazione Scuola- Ente locale, ha implementato, e in parte concluso, i seguenti lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico dopo otto anni dal loro avvio procedurale: impianti elettrici, impianti idrici e



idraulici, antincendio e scale di sicurezza esterne. Tuttavia, rimangono conclamate criticità di intervento dell'Ente Provinciale nell'ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura scolastica: per fronteggiare tali emergenze e risolverle, il Liceo è costretto a utilizzare fondi propri.



EDIFICIO VEDUTA ESTERNA

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura dell'Edificio che ospita il Liceo, risalente agli anni '30, ha avviato un processo di ristrutturazione che, a causa della crisi d'Ente Provincia, non ha concluso il suo iter. Dopo avere realizzato la messa in sicurezza dei tetti dell'Edificio, l'impianto antincendio, le uscite di sicurezza dalle aule e dall'edificio e l'abbattimento delle barriere architettoniche, attendono di essere realizzate le scale di emergenza. E' facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici, poiché è collocato a poca distanza da uno dei principali punti di snodo dei bus urbani ed extra-urbani. Dispone di un'ottima dotazione delle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione (TIC): ci sono laboratori linguistici e multimediali, numerosi PC portatili



e ottimi impianti di amplificazione sonora (il Liceo è sede dell'AICA per il conseguimento della Patente Europea del Computer- ECDL, nonché sede di certificazione linguistica Cambridge, DELE, DELF, Cervantes). Inoltre tutte le 60 aule didattiche sono dotate di TV led e di computer collegati a Internet, attivati tramite wireless: alcune di queste aule sono dotate anche di LIM. Il Liceo è dotato di un impianto di videosorveglianza: 12 telecamere difendono i beni materiali della scuola da eventuali intrusioni esterne. E' presente un defibrillatore. Tutta la summenzionata strumentazione si avvale di personale scolastico competente ed efficiente.



ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Vincoli

I trasporti extra-urbani, che impegnano il 37.4% degli alunni del Liceo, consentono una frequenza difficoltosa a causa di collegamenti non sempre efficienti ed ottimali. Il Liceo, attraverso un programma di flessibilità degli orari di ingresso e di uscita è in grado di limitare tali disagi. Le strutture e le infrastrutture scolastiche risentono di una deficitaria manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dell'Ente Provincia, nonché di interventi molto limitati dello stesso Ente per l'acquisto di materiale didattico, materiale di cancelleria



e di suppellettile scolastica. I contributi finanziari dell'Ente Provincia sono in via di estinzione e poco consistenti risultano essere quelli del Comune. I maggiori contributi finanziari per il Liceo provengono dal MIUR, dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei, dai Corsi linguistici pomeridiani e dai contributi volontari delle famiglie.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche

In piena coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio jonico nel quale il nostro Liceo si colloca come un vero e proprio "ascensore sociale" nonché delle risorse professionali- umane e strutturali-strumentali a nostra disposizione, il Liceo Aristosseno intende realizzare attività di recupero, consolidamento, potenziamento e riconoscimento delle eccellenze, impegnandosi a condurre il maggior numero di studenti all'ammissione alla classe successiva, riducendo il numero delle sospensioni nello scrutinio di giugno, nonché a ridurre la percentuale di alunni posti nei primi due livelli degli esiti Invalsi, aumentando l'effetto scuola in italiano e matematica, soprattutto al biennio. In linea con l'Atto di indirizzo ministeriale, del Piano scuola 4.0, sarà introdotta la valutazione formativa delle competenze europee: Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare; il problem solving e il pensiero creativo. Tali priorità saranno costantemente attenzionate e guideranno il raggiungimento degli obiettivi di traguardo prefissati, attraverso la realizzazione di progetti miranti ad ampliare e a migliorare le attività curriculari già poste in essere.

L'obiettivo per il prossimo triennio sarà quello di RAFFORZARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E LE COMPETENZE DI BASE, EDUCANDO ALLA COMPLESSITÀ soprattutto mediante l'insegnamento dell'educazione civica e anche attraverso la partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche e territoriali per assicurare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e promuovere una continuità curricolare, in ogni allievo, secondo un percorso didattico e relazionale performante e personale. Nel rispetto della tradizione del Liceo, la Scuola dovrà essere sempre più scuola dell'osmosi formativa dentro-fuori: "scuola fuori", perché il territorio -opportunamente selezionato per i suoi contenuti esperienziali- è il genius loci della società educante e del suo habitat; "scuola dentro", perché i laboratori permanenti dell'innovazione didattica e digitale sono i luoghi privilegiati per costruire i progetti di vita degli alunni, costantemente nutriti dai saperi esperienziali del territorio, che la comunità scolastica ha saputo selezionare e valorizzare. Il Liceo è stato in grado di restituire al territorio stesso alcuni "prodotti didattici" di questa osmosi formativa, in termini di Progetti di Comunità, capaci di contribuire allo sviluppo culturale e socio-economico del territorio.

Ecco che quindi la didattica digitale dovrebbe privilegiare tutti quegli strumenti operativi che abbiano



in sé due caratteristiche principali: l'attitudine ad "aggregare", a "organizzare" la conoscenza, perché lo studente possa raccogliere in modo significativo e sistematico i saperi attinti dalle fonti più complesse, ma al tempo stesso le attività proposte devono essere creative. Non si tratta di superare la lezione frontale, ma di integrarla con metodologie innovative. Dunque, evitando la contrapposizione tra l'assunzione acritica o il rifiuto preconcepito della Rete e, più in generale, del mondo digitale, parte ormai di una più complessa nozione di "reale" e facendo degli aspetti positivi, tenendo presenti soprattutto le criticità, delle esperienze della Didattica a Distanza e di quella Digitale integrata, il Liceo assume come un punto cruciale del proprio lavoro quello di fornire ai propri studenti e studentesse gli strumenti necessari per interpretare autonomamente e criticamente la realtà attraverso:

- il mettere al centro le esigenze educative e i processi di apprendimento degli studenti, perseguendo una didattica centrata sulla qualità del/dei percorso/i e non sulla quantità;
- la promozione dell'innovazione e della ricerca di soluzioni didattiche ed organizzative, anche con l'utilizzo strutturato e inclusivo, in quanto capace di far emergere la creatività intellettuale, del mondo digitale e dei suoi strumenti e risorse, finalizzate al miglioramento della qualità dell'apprendimento, riconoscendo e valorizzando attraverso la formazione anche le molte competenze interne, in un'ottica di dialogo e ascolto reciproco;
- Contribuire, attraverso azioni didattiche e metodologiche innovative, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale);
- il lavoro teso ad una didattica per competenze, ricorrendo alla redazione di rubriche valutative atte a misurare il processo di apprendimento e la triangolazione valutativa: una valutazione autentica, formativa, riflessiva e ricorsiva.
- l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e diversificate, con forte e crescente attenzione per quelle proattive e laboratoriali, prove autentiche /realtà, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento.
- Tener conto degli esiti delle prove INVALSI al fine di progettare iniziative di miglioramento delle competenze degli alunni laddove emergono criticità;
- la promozione delle eccellenze, con attività di potenziamento, approfondimento e di ricerca, perseguendo una ricaduta positiva di tali attività anche sugli studenti che non si avvalgono di tali



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

percorsi;

- il potenziamento del raccordo tra curricula e progetti al fine di offrire le migliori opportunità per studenti e docenti, coerentemente all'idea del Liceo come centro culturale permanente e di territorio. Da anni il Liceo collabora con associazioni culturali ed enti nell'ottica di una crescita socio-culturale della città.
- redazione di curricula digitali verticali.
- Promozione di iniziative di formazione e aggiornamento per la diffusione delle innovazioni metodologiche e didattiche
- Partecipazione a progetti di internazionalizzazione: Erasmus plus ed Etwinning;
- Sperimentazioni didattiche con le Avanguardie educative- Indire;
- Educare ad un uso critico e consapevole del digitale.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Gli indirizzi del Liceo Ginnasio Aristosseno sono cinque: indirizzo scientifico internazionale a opzione francese; linguistico internazionale a opzione francese; indirizzo classico, scientifico e linguistico N.O.

La peculiarità dell'indirizzo Scientifico Internazionale è data dall'implementazione dell'area delle lingue straniere, che lascia comunque intatto il comparto delle materie scientifiche: agli allievi si propone lo studio di ben due lingue straniere, la prima delle quali (Francese), con il supporto e la competenza di docenti di lingua madre, entra di diritto anche nella didattica della Storia durante il quinquennio, e della Geografia durante i primi due anni di studio. Anche per la seconda lingua straniera è prevista la presenza del docente di lingua madre.

La peculiarità dell'indirizzo Linguistico Internazionale La scelta di questo indirizzo prevede negli alunni, oltre che interesse per lo studio delle lingue straniere (3 lingue nell'arco dei 5 anni), una buona disponibilità a conoscere aspetti e problemi del vivere quotidiano e della civiltà francesi: lo studio della Storia nell'arco dei cinque anni, e quello della Geografia nel biennio si basa infatti sull'uso parallelo della lingua italiana e di quella francese (gestito quest'ultimo da un docente di lingua madre), consentendo agli alunni di padroneggiare con disinvoltura espressioni e strutture tipiche della lingua parlata come della lingua colta.

La peculiarità dell'indirizzo Classico Nell'indirizzo classico, il Liceo Aristosseno propone all'attenzione degli alunni anche i problemi connessi con la valorizzazione del nostro patrimonio artistico e, in particolare, di quello storico- archeologico: la conoscenza della più antica storia locale, le frequenti visite di studio presso il Museo Archeologico Nazionale e i numerosi siti archeologici disseminati sul nostro territorio mirano, infatti, a consolidare negli allievi il legame con la città e a renderli consapevoli delle possibilità di sviluppo economico e culturale che tale patrimonio potrebbe generare in un prossimo futuro. In tal senso il Liceo offre il suo contributo nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo, basato sulla diversificazione dell'economia locale, capace di riconoscere, ad esempio, la risorsa ambientalista, enogastronomica e turistica in affiancamento all' industria pesante, considerata fino a poco tempo fa unica fonte di sostentamento della città di Taranto.

La peculiarità dell'indirizzo Scientifico Nell' indirizzo scientifico, a livello sia di curriculum che di attività extra-curricolari, il Liceo Aristosseno predispone e realizza progetti e piani di lavoro nei quali i problemi legati all'ambiente risultano coerentemente integrati nel corpo della programmazione



disciplinare ed interdisciplinare. In particolare, le conseguenze dell'inquinamento idrico e atmosferico prodotto dall'acciaieria locale; l'esame delle possibili soluzioni al problema, la riflessione sugli effetti della riconversione economica in termini di miglioramento della qualità della vita nonché le nuove possibilità di occupazione sono ancora gli argomenti chiave di un percorso didattico-educativo che contribuisce alla crescita umana e culturale dei nostri alunni e li mette concretamente a contatto con la realtà in cui dovranno vivere ed operare.

La peculiarità dell'indirizzo Linguistico

Negli indirizzi linguistici, a livello sia di curriculum che di attività extracurricolari, il Liceo Aristosseno predispone e realizza progetti e piani di lavoro per favorire ed intensificare i contatti, sia virtuali che diretti, con le realtà dei Paesi esteri. In particolar modo, l'indirizzo linguistico offre la possibilità di conoscere le culture dei principali paesi europei ed extraeuropei, attraverso lo studio delle lingue che vengono certificate dal nostro Liceo, sede accreditata del Cambridge, DELF, DELE e Goethe, rispettivamente per l'inglese, il francese, lo spagnolo e il tedesco. Ciò consente contribuisce alla crescita umana e culturale dei nostri alunni, collocandoli in una condizione privilegiata per la ricerca di buona occupazione sugli scenari nazionali ed internazionali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il nostro istituto si è, fin dall'inizio dell'Alternanza scuola lavoro, impegnato a fondo per offrire ai propri studenti esperienze realmente formative e coerenti con gli indirizzi di studio prescelti dagli studenti. I progetti proposti mirano alla conoscenza del territorio e alla sua valorizzazione in linea con la vision e mission del Liceo. Il triennio che si apre ci vedrà impegnati in uno sforzo ulteriore: armonizzare sempre meglio i tirocini formativi con il Profilo educativo dello studente del Liceo classico, scientifico e linguistico, raccordare le attività di PCTO e le attività ordinarie al fine di una chiara, condivisa e unitaria valutazione degli apprendimenti che raccolga tutti gli elementi utili, anche in relazione agli esami di Stato e alle scelte di studio, ricerca e/o lavoro dei nostri studenti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti possono essere sintetizzati nelle seguenti tipologie di area progettuale:

- Progetti miranti al supporto, all'inclusione socio-affettiva, al sostegno emotivo degli alunni; in generale, sono percorsi formativi che favoriscono il benessere del singolo;



- Progetti di potenziamento del curriculum e delle competenze disciplinari;
- Progetti che favoriscono la conoscenza e l'integrazione con il territorio, la cittadinanza (digitale) attiva e democratica, oltre che il rispetto della legalità;
- Progetti per le eccellenze;
- Certificazioni linguistiche Cambridge, DELF, DELE e Goethe;
- Teatro in lingua inglese: English Drama Club;
- Progetto Atleta di alto livello;
- Blog "La Fenice";
- Sperimentazioni metodologiche con la rete delle Avanguardie Educative.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il coordinamento della nuova disciplina trasversale dell'educazione civica è affidata nelle classi del triennio ai docenti di storia e filosofia, nelle classi del biennio ai docenti di diritto, che entrano a far parte dei Consigli di classe lì dove l'insegnamento non è previsto. E' stato individuato un team di lavoro per la disciplina, che affiancherà la Dirigenza nell'analisi dei punti di forza e di criticità della fase di sperimentazione. I referenti del curriculum, una docente di Diritto per il biennio e uno di Storia e Filosofia, supportati dal gruppo di lavoro, hanno realizzato UDA che tengono conto delle peculiarità degli indirizzi del Liceo. Proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali sono il Blog "La Fenice", giornale scolastico multimediale; "L'ambiente è salute"; la metodologia del debate come strumento di verifica di alcune UDA del curriculum.

ATTIVITA' PREVISTE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello di società, capace di costruire nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali ed educare ad una maggiore consapevolezza le nuove generazioni affinché comprendano i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. Il Liceo ha scelto di declinare nel curriculum di educazione civica il progetto "l'ambiente è salute", un progetto proposto già in ambito



extracurriculare nello scorso triennio, che sviluppa tematiche miranti alla conoscenza delle problematiche ambientali. Il progetto nasce da alcune considerazioni scaturite dal momento "storico" particolare in cui l'opinione pubblica e, in particolare, quella rappresentata dalle giovani generazioni sembra essere diventata consapevole dell'importanza di preservare l'integrità dell'ambiente per garantire uno sviluppo sostenibile alle generazioni attuali e future. Gli alunni del Liceo parteciperanno agli incontri con gli esperti dell'associazione ISDE Medici per l'ambiente e con un docente universitario di diritto dell'ambiente. Nell'ultima unità di apprendimento di educazione civica delle classi terze si approfondisce la Convenzione di Aarhus, una convenzione europea sull'accesso alle informazioni e giustizia in materia ambientale.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Le attività di questo triennio saranno rivolte alle seguenti misure, collegate al Piano Scuola 4.0:

#4 Ambienti per la didattica digitale integrata;

#24 Biblioteche innovative;

#25 Alta formazione digitale;

#26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado è regolata dalla Legge 107/2015, e dal successivo DLGS 62/2017, che ha parzialmente modificato ed abrogato la precedente normativa, in particolare il DPR 122/2009. Il DLGS 62/2017 (art.1 comma 1) sottolinea come "la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al loro successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione tiene quindi conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico; ha un ruolo di valorizzazione del percorso educativo-didattico, oltre che di indicazione delle procedure di approfondimento, consolidamento oppure recupero, sempre nell'ottica della personalizzazione e della responsabilizzazione dell'alunno. Il DPR 24 Giugno 1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria" e sue successive modifiche, prevede (art. 2 comma 4), tra i diritti



dello studente, quello ad “una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”. La trasparenza è dovuta sia nei confronti degli studenti che nei confronti dei genitori, è infatti necessario condividere le modalità di valutazione e garantire, attraverso l’uso sistematico da parte del docente del registro elettronico (Argo didup) il riscontro sui risultati del processo di valutazione in maniera chiara e senza ambiguità; la tempestività viene garantita informando lo studente in tempi congrui ed evitando che si creino situazioni che potrebbero compromettere le possibilità dello studente di intervenire sulle proprie carenze. Le attività, i tempi, i modi e gli strumenti della valutazione vengono programmati dai docenti, dai Dipartimenti e dal Collegio dei Docenti con apposita griglia, ma lo studente, in quanto soggetto attivo del processo di insegnamento–apprendimento, deve essere messo in condizione di conoscere: – le finalità e gli obiettivi disciplinari e trasversali; – il percorso didattico; – i risultati ottenuti; – i criteri di valutazione; – le modalità di correzione; – un eventuale percorso di recupero delle proprie lacune (Corsi IDEI).

VIAGGI DI ISTRUZIONE, STAGES E SCAMBI CULTURALI

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d’istruzione rappresentano un momento di formazione intellettuale e personale che integra la normale attività didattica, sia sul piano del completamento della preparazione specifica attinente le diverse discipline di insegnamento, sia sul piano della formazione culturale generale e della personalità degli alunni. Considerata l’alta valenza educativa di tali attività, la socializzazione o l’inclusione rappresenta anche il fine primario dell’uscita stessa. Il Liceo organizza anche Stage, periodo di formazione finalizzato a favorire l’arricchimento delle conoscenze, la padronanza delle lingue straniere, l’acquisizione di competenze professionali e l’inserimento lavorativo e scambi culturali, viaggi conseguenti ad accordi di reciprocità e protocolli di intesa tra le istituzioni scolastiche coinvolte.

Molti studenti e studentesse, inoltre, scelgono di trascorrere un anno o un semestre all'Estero per maturare un'esperienza in campo internazionale. Il Liceo ha predisposto piani didattici personalizzati tesi non solo al recupero dei saperi, ma soprattutto alla valorizzazione del percorso svolto.

L'AUTONOMIA SCOLASTICA

La realizzazione dell’autonomia scolastica del Liceo “Aristosseno” si declina sui seguenti paradigmi formativi:

- I percorsi di insegnamento/apprendimento pongono al centro del loro itinerario i bisogni formativi degli alunni e delle alunne, sia di chi necessita di recuperare e di consolidare gli



apprendimenti disciplinari ed interdisciplinari, sia di chi manifesta disponibilità agli approfondimenti tematici e alla ricerca;

- □ I percorsi di insegnamento/apprendimento sono elaborati, realizzati e verificati ponendo grande attenzione alla innovazione e alla sperimentazione metodologico–didattica;
- □ I percorsi di insegnamento/apprendimento si nutrono della capacità di valorizzare le risorse umane e professionali dell’Istituto e della relativa necessità di saper costruire e gestire buone ed efficaci relazioni formative;
- I percorsi di insegnamento/apprendimento, infine, sono arricchiti dai consolidati rapporti scuola–territorio, che trovano orizzonti sempre più vasti sia nel contesto nazionale che internazionale.

L’impegno in queste direzioni ha spinto il nostro Istituto a esplicitare una serie di considerazioni.

Prima considerazione. L’insieme dei soggetti, che a vario titolo (docenti, personale A.T.A., genitori, Volontari, Amministratori, ecc.) contribuiscono a realizzare la complessa attività educativo–formativa del Liceo “Aristosseno”, costituiscono le risorse umane della scuola. Con l’espressione risorse umane non vogliamo riferirci solo a singoli individui ma anche a gruppi di persone che operano insieme con differenti ruoli e competenze: ad esempio, nel nostro Consiglio di Istituto sono rappresentate tutte le risorse umane della nostra scuola, le quali sono chiamate a costruire le necessarie sinergie per organizzare un’offerta formativa adeguata ai bisogni della nostra utenza.

Seconda considerazione. La qualificazione e la valorizzazione delle risorse umane costituiscono la variabile più importante per erogare un servizio scolastico di qualità. Sul piano operativo, questo implica il saper affrontare e risolvere il problema della motivazione professionale degli operatori, ossia la capacità di individuare, riconoscere e incrementare il potenziale professionale di ciascun collaboratore sia sul piano individuale sia sul piano delle attività di gruppo.

Terza considerazione. Il garante di questo servizio formativo è il Dirigente Scolastico, supportato dal suo staff. Il Dirigente Scolastico, infatti, per raggiungere parametri di Efficienza, Efficacia ed Economicità (EEE) del servizio, deve promuovere e coordinare persone e gruppi di persone in operazioni fondamentali, quali la progettazione dell’attività educativa e la relativa realizzazione, verifica e controllo del processo formativo, la funzionalità dei percorsi contabili amministrativi alle finalità educative, l’informazione all’utenza, i rapporti con gli EE.LL., ecc.

Quarta considerazione. La qualità del servizio scolastico e la valorizzazione delle risorse umane sono fattori strettamente interdipendenti. Infatti, la promozione e l’accrescimento della professionalità degli operatori della scuola (docenti e ATA), il coinvolgimento dei genitori e degli amministratori



locali come “azionisti privilegiati” dell’investimento formativo, costituiscono la migliore garanzia per la crescita qualitativa della Scuola. Per questo motivo il Liceo promuove l’aggiornamento delle sue risorse umane a tutti i livelli, favorendo la partecipazione ed il coinvolgimento del suo staff a livello locale, nazionale e soprattutto internazionale (progetti Erasmusplus), dal momento che il confronto attivo e partecipe con altre realtà scolastiche, diventa prioritario ed imprescindibile per un’acquisizione consapevole della propria identità.

Quinta considerazione. La legge sull’autonomia scolastica ha certamente bisogno di una “cultura dell’autonomia”, intesa come modalità corale e condivisa, di affrontare e di risolvere problemi (senza crearli!), come punto di vista privilegiato per interpretare il contesto nel quale si opera, come occasione professionale per valorizzare le risorse umane, come condizione indispensabile per elaborare un’adeguata offerta formativa, intesa soprattutto come strumento di sviluppo culturale, sociale ed economico della persona, della comunità e del territorio. Da queste considerazioni derivano alcune significative indicazioni operative.

L’autonomia scolastica del Liceo “Aristosseno” – finalizzata a portare il “fuori” (il territorio) “dentro” (la scuola) e il “dentro” (la scuola) “fuori” (nel territorio) – in un connubio sempre più stringente. Quanto finora espresso costituisce la doverosa premessa al lavoro svolto soprattutto dai Dipartimenti Disciplinari nell’ambito del nostro Liceo: ad essi spetta infatti, tra i molteplici compiti assegnati, quello di concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico–metodologico. Pur nel rispetto dell’autonomia della didattica del singolo docente, il Dipartimento Disciplina individua– tra i numerosi compiti– quali siano gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definisce i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, realizza eventuali programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA, definisce i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti, le linee comuni dei piani di lavoro individuali, propone la costituzione di archivi comuni per le prove di verifica e programma prove parallele e test d’ingresso comuni. I Dipartimenti del nostro Liceo, dopo aver indicato per ciascuna disciplina i nuclei fondanti e gli obiettivi minimi da conseguire alla fine di ogni di corso, concordano nel riconoscere quale **OBIETTIVO GENERALE PRIORITARIO DEL CURRICOLO** la piena valorizzazione dell’allievo, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale grazie all’apporto degli strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell’esperienza che tale ambiente è chiamato a coltivare. Il processo educativo che il nostro Liceo promuove va infatti ben oltre la dimensione del sapere e del saper fare, aprendosi anche agli alfabeti dell’imparare a vivere ed a convivere in una società della quale si è parte e del cui miglioramento siamo pienamente responsabili. Le competenze disciplinari ed interdisciplinari concorrono quindi alla creazione di una sintesi personale che ciascun allievo è impegnato a fare, trovando il nesso tra la sua esperienza, i suoi bisogni e quanto la cultura gli offre, dando senso



all'esperienza di apprendimento realizzata e facendone risorsa per la costruzione del suo progetto di vita.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO che il Liceo Aristosseno persegue sono finalizzati allo sviluppo delle competenze, definite per ogni ambito disciplinare. Tutte concorrono a favorire la conquista dell'autonomia dell'allievo. Autonomo è chi sa fronteggiare le situazioni problematiche, possiede strategie di soluzione dei problemi, sa vivere con gli altri cooperando, difendere con argomentazioni il proprio punto di vista, ma anche ascoltare il punto di vista degli altri e, se è il caso, modificare il proprio convincimento. Autonomo è anche chi sa chiedere aiuto, avendo la consapevolezza del proprio limite e sa offrire aiuto competente. Autonomo è, in definitiva, chi di fronte ai problemi che incontra sa fronteggiarli facendo ricorso e mobilitando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. L'autonomia riguarda tutte le dimensioni della persona e il grado di autonomia è in relazione al livello di competenze possedute. Nel nostro CURRICOLO, pertanto, le singole discipline non sono considerate come fine a se stesse, come semplice insieme di conoscenze e competenze; viceversa, le discipline sono considerate come potenti mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire.

I nostri docenti quindi perdono la loro centralità nell'azione didattica per promuovere invece il protagonismo dell'alunno, chiamato ad "apprendere ad apprendere", in una insostituibile mediazione data dall'interazione sociale nella quale sviluppare varie forme di apprendimento collaborativo (cooperative learning, educazione peer-to-peer, ecc...). In tale ottica il nostro Liceo si configura come:

- a) Comunità di pratiche, dove gli alunni imparano l'uno dall'altro, quando sono insieme impegnati in un compito comune, come possono essere quelle della ricerca, o della progettazione e realizzazione di un prodotto.
- b) Comunità di dialogo: gli studenti discutono, mettendo a confronto le loro idee e le loro "visioni del mondo". Scoprono altri punti di vista rispetto al proprio e sperimentano resistenza alle loro convinzioni.
- c) Comunità di diversità: in una realtà sempre più multiculturale e caratterizzata da una molteplicità di diverse situazioni individuali, le pratiche didattiche collaborative svolgono una insostituibile funzione sociale. Le personali convinzioni sono legate alla cultura di appartenenza e poterle manifestare e condividerle in un clima favorevole costituisce un'esperienza di valorizzazione che accresce l'autostima e favorisce l'integrazione. Il gruppo è formato da diversità, che non si irrigidiscono o si chiudono nella difensiva. Agire come membri di un gruppo collaborativo rappresenta una buona occasione di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali e/o con



rilevanti difficoltà di apprendimento.

d) Comunità di persone: la dimensione sociale dell'esperienza non cancella l'originalità della persona. All'interno del nostro Liceo l'allievo è persona pienamente accolta, riconosciuta, sostenuta nel suo processo di crescita, di conoscenza di sé, rispettosa dell'altro, abilitata a diventare responsabile e autonoma. Tutto questo perché il Liceo Aristosseno intende offrire ai suoi studenti una prospettiva non solo in termini di preparazione alle professioni, ma di sviluppo della propria personale identità e del proprio progetto di vita.



Scelte organizzative

L'organico dei docenti del Liceo, che ammonta a 137 unità, risulta essere stabile, esperto e, nella maggior parte dei casi, con una lunga permanenza nel mondo della scuola: il 67,2% ha maturato più di 5 anni di servizio nel Liceo. Questa situazione di stabilità contribuisce a sostenere la continuità dell'Offerta Formativa e a consolidare la sua identità pedagogica. Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale scolastico risultano essere di sicuro apprezzamento: il 38 possiedono una certificazione in lingua inglese, 40 una certificazione in un'altra lingua europea. Inoltre, 40 Docenti e ATA hanno certificazioni informatiche; 120 sono in possesso di laurea; 60 posseggono un titolo di specializzazione post-laurea (seconda laurea, master, dottorato di ricerca, corsi di specializzazione), 4 hanno spec. sostegno; 172 unità di personale hanno attestati di sicurezza sul lavoro; 8 operatori hanno svolto corsi di primo soccorso; 10 unità svolgono attività di volontariato; 3 sono iscritti ad Albi Professionali. I docenti di lingue e i conversatori sono in totale 44. L'organico ATA é di 35 unità tutti a T.I.

Il periodo didattico è suddiviso in trimestre (Settembre- Dicembre) e pentamestre (Gennaio-Giugno). Le comunicazioni scuola- famiglia avvengono attraverso il registro elettronico, Nuovo Argo didUP. La modulistica di Istituto è facilmente reperibile dal sito web.

Le classi sono 61, afferenti ai diversi indirizzi di studio. Due sono i collaboratori della Dirigente scolastica, prof.ssa Rita Frunzio; quattro le funzioni strumentali che costituiscono lo Staff, insieme ai collaboratori e fanno parte anche del Nucleo interno di valutazione. Sette sono i Dipartimenti : scienze umanistiche, scienze umane, diritto e I.R.C., lingue e letterature straniere, suddiviso in quattro gruppi disciplinari (Inglese, francese, spagnolo e tedesco), scienze, linguaggi non verbali, matematica e fisica, scienze motorie e sportive. Due sono i docenti referenti dell'educazione civica: un docente di diritto per il biennio e uno di storia e filosofia per il triennio. Una docente è stata designata come referente per gli scambi internazionali, figura indispensabile per gli indirizzi del Liceo.

Nove sono le reti e le convenzioni attivate attraverso cui si costruiscono collaborazioni proficue con il territorio e si progettano percorsi condivisi. Il piano di formazione impegna il personale docente e ATA ad un costante aggiornamento/formazione, ancora più importante in vista della realizzazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

